

## TERZA SERATA PER LA POESIA

Anche il terzo incontro dedicato alla poesia, organizzato dall'ACS-Canale nella sala polivalente del centro sociale di Canale ha visto una numerosa partecipazione di persone interessate e coinvolte in prima persona.



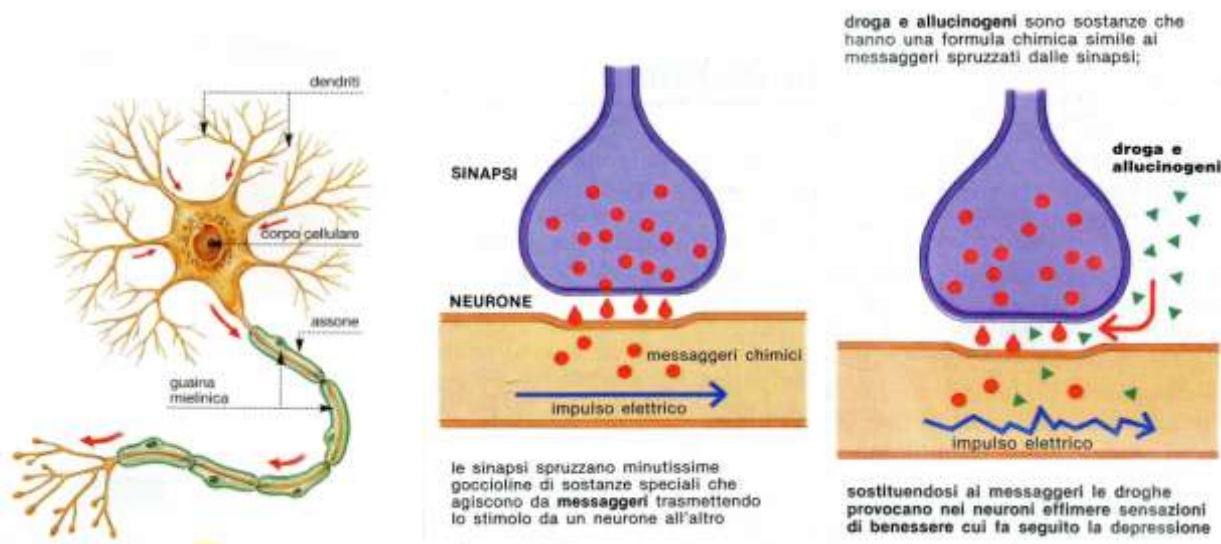
**Il folto pubblico presente**

A condurre la serata il giornalista naturalizzato perginese Gabriele Buselli, che ha presentato Lino Beber, medico in pensione impegnato nel volontariato, e Stefano Borile, formatore di teatro terapia, autore e regista teatrale.



**Stefano Borile con Gabriele Buselli**

Il dott. Lino Beber ha parlato, con l'ausilio di immagini, della poesia come terapia dell'anima e della memoria. Nei racconti fantastici della mitologia greca dall'unione di Zeus con Mnemosine (= dea della memoria) sono nate le nove Muse, tra le quali Calliope (= dalla bella voce), musa della poesia epica e ispiratrice del vate cieco Omero, di Dante e di tanti poeti. Ha poi spiegato che nel nostro cervello ci sono circa 100 miliardi di cellule chiamate neuroni, che sono l'unità di base del sistema nervoso; essi sono formati da un corpo cellulare con un nucleo da cui si dipartono molti prolungamenti corti e ramificati, detti dendriti e da un prolungamento lungo e robusto che si ramifica alla sua estremità, detto assone o neurite o fibra nervosa. Gran parte dell'assone è ricoperto da una guaina protettiva, detta mielina che funge da isolante.



La trasmissione degli impulsi da un neurone all'altro avviene per mezzo di sostanze chimiche, chiamate neurotrasmettitori o mediatori chimici: acetilcolina, dopamina, serotonina, noradrenalina, encefaline, endorfine. Le droghe e l'alcol agiscono anche loro come i mediatori chimici, sostituendosi a quelli naturali e creando purtroppo squilibri talvolta fatali.

Il cervello, sottoposto a stimoli intellettivi, migliora la sua prestazione aumentando i contatti, cioè le sinapsi tra le cellule nervose. Importante ricostituente del cervello è l'allegria.

Nel nostro cervello esistono due grandi magazzini in cui conserviamo le informazioni che successivamente rievochiamo:

1. la memoria a breve termine
2. la memoria a lungo termine

Mentre nel primo le informazioni "soggiornano" solo per un periodo di tempo limitato, nel secondo esse si trasformano in ricordi stabili. Quando un'informazione giunge alla memoria a breve termine possiamo dedicarle attenzione oppure ignorarla: nel secondo caso la traccia nella memoria andrà definitivamente perduta. Infatti, se un'informazione non viene ripetuta con sufficiente frequenza, semplicemente scompare. Questo dimostra come limitata sia la capacità della memoria a breve termine.

L'apprendimento di nuove informazioni può essere trasferito in un magazzino più capiente e stabile: quello della memoria a lungo termine. Qui le tracce delle esperienze vengono tenute in memoria per un periodo di tempo maggiore che può andare da pochi giorni a tutta la vita.

Ecco quindi l'importanza di scrivere, recitare e imparare a memoria le poesie, che attivano i nostri mediatori chimici e la trasmissione delle informazioni da un neurone all'altro. "Non di solo pane vive l'uomo" sta scritto nel Vangelo e la cultura, nelle sue varie espressioni, è l'unica arma e unico farmaco in grado di contrastare l'analfabetismo di ritorno. Il messaggio è quindi il motto latino "repetita iuvant" (= le cose ripetute giovano) e ricordare che il cervello è simile ai nostri muscoli delle gambe e delle braccia, se li usiamo bene, altrimenti si atrofizzano. Gli inglesi a questo proposito dicono: "Use it, or lose it" (= o lo usi o lo perdi).



**Il dott. Lino Beber durante il suo intervento**

Stefano Borile, che tra le tante attività, è un seguace della clown-terapia ideata dal medico americano tuttora vivente Patch Adams, interpretato magistralmente da Robin Williams nel'omonimo film, ha parlato della sua esperienza e della poesia come autentico farmaco e legante sociale e ha invitato i presenti in sala a recitare alcune poesie.



**Stefano Borile con Carmen Carli**



**Stefano Borile con Luisiana Leonardelli**



**Stefano Borile con Sandra Roner**



**Luciana Caldini con Stefano Borile**



**Stefano Borile con Daria Dalpez**



**Stefano Borile con Pasquale Onorati**

L'invito è stato accolto da numerose persone: Carmen Carli ha recitato a memoria una bellissima poesia di Giorgio Mottesi, poi Luisanna Leonardelli, Sandra Roner con una sua creazione poetica dedicata al dottor Lino Beber, Luciana Caldini, Daria Dalpez e Pasquale Onorati con una loro poesia, Gabriele Buselli ha recitato una poesia per ben tre volte con suggerimenti vari da parte di Stefano Borile.



**Claudio Villanova con Elisa Bortolamedi**

E' intervenuta anche l'assessora alla Cultura del Comune di Pergine Elisa Bortolamedi.

Anche questa volta due ore sono trascorse in fretta e in conclusione Claudio Villanova, nella sua veste di responsabile della cultura, ha invitato tutti a partecipare al concorso di poesia che sarà promosso dall'ACS-Canale per il prossimo autunno e al consueto convivio finale con bevande e pasticcini.

*Lino Beber*